

## *È tempo di Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo* *Palermo I edizione - Oleggio XX edizione*

È un momento di grande fermento e fervore spirituale quello che sta vivendo la Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù, che ha sede in Oleggio e gruppi aderenti sparsi in tutta l'Italia. Lo Spirito Santo soffia senza sosta, desidera essere conosciuto, amato, lasciato agire nella vita dei credenti affinché ne comprendano la forza e possano testimoniare i prodigi che compie per portare alla realizzazione e alla vittoria la vita di chi si affida a Lui.

Dopo l'esperienza positiva vissuta lo scorso anno dal gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Pontecagnano (SA), che ha organizzato il suo primo Seminario, predicato da relatori della Fraternità di Oleggio, Novara, Gallarate e Biandronno, conclusosi con la giornata di Effusione a Oleggio lo scorso 26 gennaio, anche il gruppo Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di Palermo ha dato avvio alla I edizione del Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, presso la chiesa di S. Eugenio Papa, Nostra Signora delle Nazioni, la stessa che, ogni mese, si riempie di persone che partecipano all'Eucaristia di evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata da p. Giuseppe Galliano m.s.c. Il Seminario di Palermo ha preso avvio lo scorso 17 novembre e si concluderà il prossimo 26 gennaio, quando un nutrito gruppo di fratelli e sorelle raggiungerà Oleggio per vivere la giornata di Effusione presso la Casa della Gioventù e la chiesa dei SS. Pietro e Paolo. Tante sono le aspettative di coloro che stanno partecipando a questo Seminario, che beneficiano della preghiera dei doppi padrini e madrine, di Palermo e di Oleggio, che, sia da vicino che a distanza, sostengono, incoraggiano e intercedono affinché tutti possano essere ricolmati di benedizioni e assaporare l'esperienza reale di un Dio, Salvatore concreto che si prende cura di ogni necessità e porta a vivere al meglio il nostro passaggio terreno.

Il 2 febbraio 2014 anche a Oleggio avrà inizio il Seminario per l'Effusione dello Spirito Santo, presso la chiesa dei Santi Apostoli Pietro e Paolo. L'accoglienza sarà a partire dalle ore 13 e, alle 14, avrà inizio la Preghiera di Lode, cui seguiranno una catechesi, ogni volta tenuta da un diverso relatore, e una mistagogia, ovvero una dinamica di preghiera che favorisce la guarigione fisica, psichica e

spirituale di coloro che vi partecipano. Quella che la Fraternità si avvia a intraprendere sarà la XX edizione del Seminario e, anche quest'anno, gli iscritti sono oltre 150. A questi si aggiungono i padrini e le madrine, accompagnatori spirituali di coloro che si accingono a vivere l'esperienza per la prima volta e gli uditori, ovvero tutte le persone che il Signore invita a ripetere, anno dopo anno, il cammino nello Spirito, sempre uguale nella forma, ma profondamente diverso nella sostanza. È infatti vero che il Seminario non è un corso dove si impara qualcosa, una volta per tutte, ma è un momento esperienziale in cui, nella Comunità riunita per la lode, per l'ascolto e per l'intercessione si manifesta il Risorto che invita a voltare le spalle a ogni sepolcro, a ogni realtà che nella nostra vita porta morte, per dar spazio alla Vita in Cristo che, già dal momento presente, ci porta a essere risorti con Lui! Il cammino del Seminario non è un punto d'arrivo, ma una nuova partenza, un aggiornamento continuo che ci stimola ad andare Oltre, a non accontentarci dei nostri orticelli, ma a battere sentieri nuovi, verso gli orizzonti sempre più vasti che mai dobbiamo stancarci di chiedere! Tante sono le persone che, in questi vent'anni di Seminario, sono passate attraverso l'oasi della Fraternità e hanno fatto esperienza di un Cristo vivo: molte sono rimaste e si sono trasformate in palme, capaci di dare ombra e sfamare i fratelli che, scampati ai loro deserti interiori ed esteriori, giungono a chiedere ristoro, altre persone, invece, dopo essersi rifocillate, hanno ripreso il loro cammino, seguendo altri sentieri... L'esperienza di Gesù fatta insieme ha, però, creato un legame indissolubile e oggi vogliamo dire grazie al Signore per questa grande famiglia spirituale che si è creata in questi anni e chiedergli di ampliarla sempre di più a Sua lode e a Sua gloria. Chiediamo a Gesù di vedere ancora la Sua potenza manifestarsi nella nostra vita e in quella dei fratelli affinché possiamo testimoniare con gioia al mondo la Buona Novella del Vangelo, quella di un Dio che ama, guarisce e libera ora come duemila anni fa! Buon seminario a tutti, uniti in una cordata di preghiera per arrivare insieme sulle vette più alte dello Spirito!

*Francesca*

### **SI SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL RITIRO DI LA THUILE 2014**

*Iscriviti alla "Settimana di Vita nello Spirito" organizzata dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù da domenica 17 a sabato 23 Agosto 2014 a La Thuile (AO), puoi avere le notizie principali e la scheda di iscrizione presso il Responsabile del tuo gruppo, o dal sito della Fraternità [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it), o da: Francesca (338-3139118), Vanna (333-2676498), Anna (348-4143829), Emanuela (340-6434535), Giusy (338-2725511).*



## *EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI*

*Oleggio, 24 Novembre 2013 - Gesù Cristo Re dell'Universo*

**Lecture:** 2 Samuele 5, 1-3- Salmo 122 (121) - Colossesi 1, 12-20

**Vangelo:** Luca 23, 35-43

*Il popolo stava a vedere, i capi invece lo schernivano dicendo: "Ha salvato gli altri, salvi se stesso, se è il Cristo di Dio, il suo eletto". Anche i soldati lo schernivano, e gli si accostavano per porgergli dell'aceto, e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". C'era anche una scritta, sopra il suo capo: Questi è il re dei Giudei. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male". E aggiunse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". Gli rispose: "In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso".*

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Amen! Lode! Lode! Lode! Salutiamo tutte le persone collegate in "streaming". Lodiamo il Signore per le nuove tecnologie, che ci permettono di raggiungere varie realtà fuori dalla struttura fisica nella quale stiamo celebrando l'Eucaristia.

La festa di oggi è quella di Cristo Re dell'Universo. Quando, sulle rive del Giordano, Giovanni Battista comincia a predicare, a Roma, l'imperatore è Tiberio. Giovanni Battista predica il Regno di Dio e il potere politico e religioso si sentono minacciati. Dopo Giovanni Battista, anche Gesù predica che il Regno di Dio è già in mezzo a noi. I discepoli vanno fino a Roma, sotto l'abitazione dell'Imperatore, a predicare che il Regno di Dio è in mezzo a noi e questo inquieta i potenti. La realtà del Regno di Dio è governata direttamente da Dio, attraverso l'Effusione dello Spirito. Ogni volta che noi, nella vita, ci lasciamo guidare da Dio, dal Suo Spirito, siamo nel Regno di Dio, che è in contrapposizione al regno del mondo. Potere e Amore si contrappongono.

### **Il Potere**

Anche noi possiamo cadere nella trappola del potere del mondo, che si basa su tre caratteristiche.

➤ **La paura.** Quando ci lasciamo prendere, guidare dalla paura, che viene determinata dal secondo elemento, siamo nel regno del diavolo.

➤ **La punizione o la ricompensa.** Se ubbidiamo, siamo premiati, se non ubbidiamo, saremo puniti. Viviamo in balia della paura per ottenere un riconoscimento o subire una punizione. Per farci volere bene dagli altri, per farci accogliere, scendiamo a compromessi, agendo come agiscono gli altri e perdendo la nostra vita. In fondo, non guadagniamo niente, perché il giorno successivo si ripeteranno le stesse dinamiche e non saremo più padroni di noi stessi. Dobbiamo operare, perché lo sentiamo

dentro di noi. "Dove c'è lo Spirito, c'è libertà; dove c'è la libertà, c'è lo Spirito del Signore". 2 Corinzi 3, 17. Se ci lasciamo guidare dallo Spirito, saremo liberi e non soggetti ai ricatti, che ci sono anche in famiglia.

➤ **La persuasione o la propaganda.** Anche nella vita religiosa, all'interno della Chiesa, esiste la propaganda. Ci sono persone persuase di essere nel giusto e, se non ci mettiamo in ginocchio, come loro, ci perseguitano, perché sono vittime della propaganda religiosa. Queste persone sono fondamentaliste, perché continuano a "portare in prigione" anche gli altri.

### **L'Amore**

Giovanni Battista, Gesù e gli Apostoli, invece, predicano il Regno di Dio, che ha tre caratteristiche.

➤ **L'Amore** che può essere solo proposto, non imposto. L'unico Comandamento di Gesù, che scalza tutti gli altri, è: "Amatevi così come io ho amato voi". Giovanni 13, 34; 15, 17

➤ **Il servizio.** Comprendiamo che la nostra vita può essere vissuta bene solo nel servizio verso gli altri. Il servizio agli altri, spesso, delude, ma dobbiamo metterci al servizio, perché lo sentiamo dentro di noi, perché viviamo l'Amore. L'Amore si rende conto che il più grande dono che possiamo avere nella nostra vita, è servire gli altri. Gesù ha detto: "Sono venuto non per essere servito, ma per servire". Matteo 20, 28; Marco 10, 45 Se vogliamo stare con Gesù, dobbiamo camminare dietro a Lui. Ieri, il Papa, accingendosi a chiudere l'Anno della Fede, ha raccomandato di camminare dietro a Gesù. A Fiuggi, il Vescovo Antonio ha detto che la vita è un campo minato: noi dobbiamo mettere i piedi, dove li ha messi Gesù, perché, se sbagliamo e prendiamo un'altra direzione, saltiamo in aria. Gesù ci precede, dunque, se Lui ha servito, anche noi dobbiamo servire. Il successo di Papa Francesco consiste nel ripetere le Parole e i gesti di

*Padre Giuseppe Galliano riceve di norma il martedì dalle 9.00 alle 12.00 in chiesa parrocchiale per confessione e direzione spirituale, tranne la settimana in cui celebra a Palermo, a Roma e a Pontecagnano (vedi ultima pagina).*

*Per conferma è possibile telefonare al **331-2511035** o visitare il sito: [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it).*

*Si raccomanda in ogni caso di **NON telefonare in parrocchia.***

*Lettere e testimonianze possono essere inviate a:*

*padre Giuseppe Galliano msc – p.zza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio (NO) - Email: [Info@nostrasignoradelsacrocuore.it](mailto:Info@nostrasignoradelsacrocuore.it)*

Gesù che noi sentiamo dentro il cuore. Una Chiesa, che vuole essere servita, non ha ragione di esistere. Ogni volta che possiamo fare qualche cosa per gli altri, lodiamo e benediciamo il Signore.

➤ **Non decide per gli altri.** Non prende mai decisione per gli altri, ma porta gli altri a prendere decisioni, in modo che si assumano le proprie responsabilità.

Tutti vogliamo che qualcuno ci dica quello che dobbiamo fare, per poi non farlo. Sbagliando, si impara. Invito i genitori a lasciare che i loro figli sbagliino, perché l'Amore non prende mai decisioni per gli altri. L'Amore supporta, accompagna. Gesù chiedeva sempre: *“Che cosa vuoi che io ti faccia?”*

Tutti noi siamo un po' qui, un po' lì. La conversione avviene, quando scegliamo l'Amore e scegliamo di vivere come Gesù, perché Gesù è la risposta a tutte le nostre attese, ai desideri del nostro cuore.

La prima lettura di oggi mette in rilievo che gli anziani di Israele vanno da Davide per dirgli di avere riconosciuto che Dio era con lui e quindi lui era il loro re. Davide non apparteneva a un casato reale ma, dopo le difficoltà avute con il re Saul, entra nella reggia ed è l'unico re che mantiene i confini di Israele, come Dio aveva ordinato.

## **MINISTERO DI INTERCESSIONE E DI ASCOLTO**

*Se desideri chiedere preghiera per te o per persone o situazioni particolari, i responsabili dei gruppi di intercessione sono a tua disposizione a questi numeri:*

### **OLEGGIO**

Francesca 338-3139118  
Carlo 334-6522778  
Vanna 333-2676498  
Gemma 340-5336572  
Angela 0321-998318  
Franco 349-8654100  
Elena 335-8307376  
Umberto 338-6534586  
Marisa 333-8714882  
Anna 348-4143829  
Renzo 338-2635704

### **NOVARA**

Lilly 349-6033784  
Cristina 339-7449042  
Daniela 334-2542073  
Teresa 349-3980735  
Patrizia 0321-465401  
Angelo Mercoledì  
dopo l'incontro di preghiera

### **GALLARATE**

Rosalba 328-2234787

### **MILANO**

Gabriella 347-4051219  
Paola 373-5104499

### **ANGERA**

Saveria 347-3086404  
Katia 334-3385766

### **BISUSCHIO**

Vincenzo 329-6152832

### **TURBIGO**

Maurizio 377-1283907

### **LESSONA**

Ornella 339-8159384

### **MARANO TICINO**

Maria Carla 0321-97514

### **SOMMA LOMBARDO**

Francesco 333-1144025

### **CASTANO PRIMO**

Mimmo 338-3691615

### **SARONNO**

Antonio 338-1704718  
Raffaella 339-2847307  
Rita 347-4041066  
Antonia 339-7682845

### ***Il calendario degli incontri del Seminario di effusione dello Spirito Santo di Palermo ha subito alcune modifiche, di seguito le date aggiornate degli incontri rimanenti:***

12 Gennaio 2014 - Quinta catechesi  
19 Gennaio 2014 - Sesta catechesi e preghiera del Cuore  
20 Gennaio 2013 - Messa di Intercessione di Palermo  
26 Gennaio 2014 - Effusione dello Spirito a Oleggio

Orari e informazioni in ultima pagina.

Subito dopo, con il figlio Salomone, ci sarà la scissione e i confini si delinearono in modo diverso da quanto indicato dal Signore. Non c'è infatti un regno umano, la risposta ad Israele è Gesù: Gesù è il Signore, Gesù è il Re atteso, il Messia, che aspettiamo.

Nella seconda lettura, leggiamo questo versetto: *“Ringraziate con gioia il Padre”*, che fa parte dell'Inno Cristologico, che Paolo scrive ai Colossesi. Quando Paolo scrive questa lettera è in prigione. Epafras, dal bacino del Lycus, lo va a trovare e gli racconta come procede l'evangelizzazione in Asia Minore, dove la gente si è allontanata dal Vangelo e crede negli spiriti, nel malocchio, nelle fatture, nelle maledizioni. Sono passati 2.000 anni e questa lettera ai Colossesi potrebbe essere indirizzata anche a noi.

Paolo sta dicendo che la risposta a tutti questi spiriti non può essere una contro preghiera che anche noi cerchiamo per smorzare le magherie, che ci sono. L'unica risposta per andare oltre tutte queste condizioni negative è Gesù, il Signore. Nel primo versetto della lettera è già contenuto tutto: *“Ringraziate con gioia il Padre”*. Gesù è più forte di tutto e con Lui siamo vincenti. Se diamo potere alle credenze, siamo finiti. A Oleggio c'è il ponte sul Ticino, che è lo spartiacque tra Piemonte e Lombardia e lo spartiacque degli spiriti. Sono venuto a sapere che tante di queste contro preghiere vengono gettate sulle rive del Ticino: quelle del Piemonte vengono gettate in Lombardia e viceversa. Questo è un doppio peccato per coloro che ci credono e che perdono tempo e denaro. Gesù è la risposta! Dobbiamo fare attenzione a quello che compiamo, perché tutto ritorna su di noi. È come se volessimo gettare dell'acido contro una persona, ma prima lo portassimo alla nostra bocca: ci farebbe sicuramente male! Nella mia vita ho verificato, tante volte, che il male che hanno augurato a me si è rivelato un boomerang, che è ritornato su chi lo ha lanciato. Per questo, Gesù ha detto, in Matteo 7, 12: *“Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro”*. Nell'Antico Testamento, in Tobia 4, 15, leggiamo già: *“Non fare a nessuno quello che non piace sia fatto a te”*. Gesù, inoltre, ha raccomandato: *“Benedite coloro che vi maledicono”*. Luca 6, 28. *“Amate i vostri nemici. Fate del bene a coloro che vi fanno del male.”* Matteo 5, 44; Luca 6, 27. Tutto quello che compiamo, in bene o in male, torna su di noi. Noi possiamo attuare queste esortazioni di Gesù,

Venerdì 10 Gennaio 2014, ore 19.30

## **PREGHIERA DI LODE**

animata dalla Fraternità "Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù", a seguire:

## **EUCARISTIA DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI**

celebrata da p. Giuseppe Galliano msc

### **a Cuggiono (MI)**

presso la Basilica di San Giorgio Martire,

via San Rocco/piazza San Giorgio

(parcheggio in via Concordato/via Matteotti, a 400m)

Informazioni: Renata (339-4469807)

solo se viviamo in Lui. Gesù è stato la più grande manifestazione d'Amore dell'umanità.

### ***Gesù in croce è la vittoria***

In questo giorno, festa di Cristo Re dell'Universo, la Chiesa ha scelto Gesù in Croce, perché Gesù è la vittoria. Egli ha amato sino alla fine: lo hanno tradito, torturato, abbandonato, deriso, maledetto, ammazzato, ma Gesù ha continuato ad amare. L'Amore, che è in noi, deve essere più grande del male che compiamo. Questo ha detto e fatto Gesù: "Padre, perdonali, perché non sanno quello che fanno". Luca 23, 34.

Questo processo non sarà più riaperto, non c'è più appello. Se Gesù ci ha perdonato sulla Croce, ci ha perdonato per sempre. Chi fa del male, lo fa a se stesso. Quando qualche persona ci fa del male, dobbiamo averne pietà, misericordia, compassione, perché sta facendo male a se stessa.

Matteo 5, 11-12: "Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi, per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così, infatti, hanno perseguitato i profeti, prima di voi". Quando qualcuno ci insulta, sentiamo che Gesù è dalla nostra parte e ci consola. Se reagiamo, entriamo nelle dinamiche di morte, perché i figli delle tenebre sono più scaltri dei figli della luce.

### ***La fedeltà di Gesù***

Oggi si conclude l'Anno della Fede. Fede significa rimanere fedeli all'Amore. Gesù è rimasto fedele agli uomini, pregando per loro, e fedele al Padre, che lo ha abbandonato: "Eli, Eli, lemà sabactani? Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?" Una delle interpretazioni del Salmo 22 (21): "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...sono le parole del mio lamento" è questa: "Mi hai abbandonato forse perché io mi lamento?" Il lamento provoca l'abbandono di Dio. Dio, in verità, non ci abbandona; siamo noi a staccarci da

lui, siamo noi che, piegati su noi stessi, vediamo solo il nostro problema. "Guardate a lui e sarete raggianti". Gesù rimane fedele anche al Padre. Il Papa ha ricordato che l'Anno della Fede si è concluso, ma adesso dobbiamo mettere in pratica questa fede.

Davanti alla Croce c'è il popolo che guarda, ma non comprende; ci sono i capi, che dovevano essere i mediatori della misericordia di Dio, invece sfidano Gesù: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto!". I soldati lo insultano, ma Gesù risponde con il silenzio. Il Signore, l'altro giorno, ci ha spiegato: "Fate silenzio davanti al Signore". Sofonia 1, 7.

La parola "silenzio" è composta da due consonanti che sono "velo" e "spiritualità (yshà), la capacità di comprendere le cose divine. Fare silenzio significa mettere un velo spirituale su tutto quello che noi stiamo vivendo. Fare silenzio non è chiudere la bocca e attivare tutti i pensieri presenti nella nostra mente; fare silenzio è mettere questo velo sulla nostra mente e attivare il Divino, che è in noi, perché possiamo spiegare la nostra vita, non solo attraverso la riflessione, che è una dimensione umana, ma attingendo al libro di Sofonia 1, 7: "Silenzio alla presenza del Signore Dio", che significa mettere il velo dello Spirito sugli avvenimenti della nostra vita e comprenderli con il cuore nel giorno del Signore. Gesù, a tutte le provocazioni, mette il velo dello Spirito, perché la mente non può spiegare questa grande ingiustizia di tutti i secoli. L'unico che lo comprende è un ladro. In tutta la sua vita, Gesù è stato sempre bersagliato dai preti e dalle persone religiose che lo disprezzavano, mentre veniva osannato dai delinquenti. Gesù ha detto: "Non sono venuto per i giusti, ma per i peccatori".

Accanto a Gesù è crocifisso anche un ladro, che è l'unico che lo chiama "Gesù": "Gesù, ricordati di me, quando sarai nel tuo Regno!". Gli altri lo chiamano "questi", "questo", "quello"... non riuscivano a pronunciare il Nome di Gesù. Il ladrone lo chiama per nome e Gesù risponde: "In verità, ti dico: oggi sarai con me nel Paradiso". All'Angelus, il Papa invitava a dire più volte al giorno: "Gesù, ricordati di me, quando sarai nel tuo Regno". Questo significa che l'oggi è la consapevolezza del momento presente. Se siamo su una croce, se stiamo attraversando un momento molto difficile della nostra vita, ma lo viviamo insieme a Gesù, questo diventa Paradiso. I nostri problemi e le nostre difficoltà si riferiscono sempre al passato o al futuro. Dobbiamo vivere il momento presente, che è stupendo, anche su una croce.

Continuiamo la Celebrazione, perché questo momento presente è bellissimo: siamo qui a lodare e benedire il Signore e Gesù è vivo e presente in mezzo a noi. Amen!

*P. Giuseppe Galliano msc*

**VI ciclo di esperienza di Preghiera del Cuore**  
*~ Introduzione al sesto incontro, Oleggio 22 Febbraio 2013 ~*  
**di p. Giuseppe Galliano**

Nella Teologia Spirituale troviamo tre tappe per la crescita dello spirito.

Nella Religione Cattolica le tre dimensioni sono:

- ❖ la purificazione
- ❖ l'illuminazione
- ❖ l'unione

### **Purificazione**

Il primo momento è il più importante. Quando cominciamo un cammino spirituale, inizia il momento della purificazione, il momento in cui cominciamo a prendere possesso del nostro corpo, immettendo in esso il Divino. Il nostro corpo è fondamentalmente materiale: quello che lo muove sono le leggi della materia, quelle della fisica. Quando cominciamo un cammino spirituale, iniziamo a togliere, a ordinare. L'esempio più calzante è quello della casa: noi abitiamo il nostro corpo, come una casa. Immaginiamo di abitare in una grande villa, dove ci sono il cuoco, lo stalliere, il giardiniere...

Suona il campanello: è il panettiere. Apre lo stalliere e porta il pane nella stalla. Suona di nuovo il campanello: è l'idraulico, perché si sono rotti alcuni tubi in cucina. Apre il giardiniere e lo porta in giardino. In questa casa c'è un po' di confusione perché manca il sovrintendente, il maggiordomo. Nel periodo della purificazione si assume un maggiordomo, che ha il compito di sorvegliare la casa. Il suono del campanello è importante, perché si comincia a mettere ordine nelle nostre case. Se domani dovrò affrontare un esame, già da questa sera avrò paura, perché suonerà il campanello dell'esame e avranno libero sfogo le paure e le emozioni. Quando suonerà il campanello dell'esame, dovrà partire la parte razionale, intellettuale. Mi siedo e la mia parte razionale parla all'esame. Se mi trovo con la mia ragazza, in un momento di tenerezza, non deve intervenire la parte razionale, non le devo spiegare tutto quello che ho studiato: è un momento in cui prevalgono l'emozione e la condivisione degli affetti. È importante che, ad ogni evento che ci accade, corrisponda la risposta giusta. Per questo si deve avere il maggiordomo, colui che osserva, che ci mandi le persone giuste. Nella vita spirituale è molto importante

l'osservazione: il maggiordomo deve solo osservare, senza giudicare. Da qui la Preghiera del cuore o di silenzio o del respiro.

Spesso mi sento chiedere: - A che cosa serve stare qui? -

Noi abbiamo la mentalità del fare e questa inattività quasi ci mortifica. Il punto fondamentale da cui partire è assumere il maggiordomo e osservare. Quando chiudiamo gli occhi, cominciamo ad osservarci dentro e questa osservazione comincia a mettere ordine dentro di noi. Tramite la Fisica Quantistica si è scoperto che la realtà non è più oggettiva, perché, se la osserviamo, cambia. Le molecole poste sui vari vetrini sono disordinate; quando qualcuno, al microscopio, comincia a guardarle, si dispongono in ordine. Quando ci osserviamo dentro, cominciamo a mettere ordine, senza giudicarci. L'osservatore deve solamente osservare: non dobbiamo giudicare nessuna emozione, nessun fatto. Dobbiamo essere come la montagna immobile, che lascia crescere tutto. In questa preghiera noi stiamo immobili, per dare un messaggio a noi stessi. Quando siamo qui fermi e ci osserviamo, siamo osservati anche da Gesù. Giovanni 1, 47-48: - *Gesù, visto che Natanaele gli veniva incontro, gli disse: - Ecco davvero un Israelita in cui non c'è falsità.- Natanaele gli domandò: -Come mi conosci?- Gli rispose Gesù: - Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto, quando eri sotto il fico.-*

Il fico è l'albero della meditazione. Quando noi siamo in meditazione interiore, non solo guardiamo noi stessi, non solo il nostro maggiordomo guarda noi, ma siamo guardati dal Signore. Qui non c'è il Signore esposto, volutamente, perché questa preghiera si può fare in qualunque luogo. Dobbiamo spogliarci da questi atteggiamenti esteriori, che sono buoni, ma appartengono alla preistoria. Dobbiamo imparare a vedere Gesù dentro il nostro cuore e lasciarci guardare da Gesù dentro. Efesini 3, 17: *"Il Cristo abiti per fede nei vostri cuori"*. Questo guardare di Gesù ci rende trasparenti, toglie le sovrastrutture, che abbiamo. *"Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio"*. *"Beate le persone trasparenti, perché faranno esperienza di Dio"*. Per fare

Il foglio d'informazione *Oltre-gli orizzonti dello Spirito*, che hai tra le mani, è stampato in proprio e ha come unico fine quello dell'Evangelizzazione. È diffuso gratuitamente e gratuitamente spedito a chiunque ne faccia richiesta. La sua realizzazione comporta, però, delle spese, così come la spedizione postale. Se desideri contribuire alla copertura dei costi puoi farlo inviando un'offerta tramite bonifico bancario sul conto corrente Banca Prossima codice IBAN: **IT15 X033 5901 6001 0000 0005723** intestato a *"Associazione Nostra Signora del Sacro Cuore"*. Nella causale scrivere in stampatello "Offerta per Oltre". Grazie e... sempre lode!

esperienza di Dio, dobbiamo togliere tutte le maschere, tutti i ruoli, tutte le sovrastrutture, che ci impediscono di guardare dentro, di guardare oltre. Giovanni 1, 51: "Vedrete il cielo aperto e gli Angeli di Dio salire e scendere sul Figlio dell'uomo". Questo guardare se stessi, questo essere guardati da Gesù porta il cielo aperto. Il cielo è la dimensione dello Spirito, che si apre, e cominciamo a vedere gli Angeli, la realtà, che va oltre, cominciamo a liberarci della paccottiglia religiosa, delle piccole devozioni, dei riti.

### **Illuminazione**

Durante l'illuminazione, noi cominciamo a passare dalle tenebre alla luce, illuminando tutto il nostro mondo interiore. Domenica, nel Vangelo, abbiamo letto la prima tentazione che il diavolo fa a Gesù. Noi non possiamo accedere alle tentazioni di Gesù, ma dobbiamo arrivarci. La prima tentazione è quella di trasformare le pietre in pane. La seconda parte dell'illuminazione è quella di trasformare le pietre in pane, il piombo in oro, quindi trasformare quello che è pietra, emozione negativa, disastro, in bene. Dentro di noi dobbiamo avere la forza di trasformare qualsiasi evento negativo in evento positivo, qualsiasi pietra in pane. Indipendentemente da quello che fa Gesù, che è tanto, ci vuole anche il nostro concorso, la capacità di cambiare le pietre in pane. In questa seconda parte c'è un'altra immagine: dopo aver abitato la nostra casa, possiamo cominciare a fare un viaggio. Ci sono una carrozza con i cavalli, il cocchiere e il passeggero. I cavalli sono le emozioni, i sentimenti, che guidano il nostro corpo che, come una carrozza, viaggia. I cavalli, però, devono essere guidati dal cocchiere. Il cocchiere è la mente, la parte razionale, che guida le emozioni. Gesù è l'Uomo perfetto con un sistema di guida emotivo guidato dalla sua razionalità e non solo. Il cocchiere, con le redini, preme il morso e il cavallo sa dove andare. Chi guida il cavallo è il cocchiere, una razionalità, che è capace di guidare la nostra vita. L'invito è quello di prendere le redini della nostra vita e di guidare il nostro sistema emotivo.

Il passeggero indica la rotta al cocchiere che, da solo, non da dove dirigersi. Il passeggero con il

Da venerdì 10 a domenica 12 gennaio

Riunione dei Responsabili e dei Delegati dei gruppi aderenti a *Iniziativa di Comunione nel Rinnovamento Carismatico Cattolico* a Fiuggi (FR)

Sosteniamo con la preghiera i membri del Pastorale Nazionale uscente, i Responsabili e i Delegati dei gruppi presenti all'assemblea, in particolare quanti appartengono alla Fraternità

cocchiere si dirige verso la nostra anima. La nostra anima sa tutto, la mente non lo sa. Tra il cocchiere e il passeggero c'è un filo debolissimo, che è il respiro. Attraverso il respiro, l'anima informa. Attraverso il silenzio, l'anima parla al cocchiere. Quando una carrozza passa in una strada sterrata, c'è molto rumore. Il cocchiere, fra tutto questo rumore, deve fare attenzione alla strada e al passeggero, che gli dice dove deve andare. Questo momento, nel quale ci affidiamo al silenzio, è molto importante. Questa modalità di preghiera viene svolta una volta al mese, per condividere, fra noi, le informazioni ma, ogni giorno, ci deve essere un momento in cui lasciamo spazio all'anima. Pregare è il cibo dell'anima. Diamo la priorità all'anima, perché noi siamo esseri spirituali, che si sono incarnati.

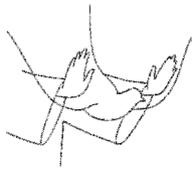
### **Unione**

Chi arriva all'unione è santo, nel senso che, come Gesù e il Padre sono una cosa sola, così dovremmo essere anche noi. "Tutto quello che faccio, mi è stato detto dal Padre". Gesù passava notti e notti a pregare, per ascoltare il Padre (il passeggero). Per noi il passeggero è Gesù. Galati 2, 20: "Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me".

Siamo all'unione, alla Cristificazione, quando siamo come i santi, che camminano su questa Terra, per farla diventare un Paradiso.

*p. Giuseppe*

Forse non sai che c'è qualcuno che sta pregando per te: il biglietto con le tue intenzioni di preghiera che hai lasciato nel cesto durante la Messa di intercessione verrà distribuito ai gruppi di intercessione della fraternità *Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù*, che pregheranno per tutto il mese, fino alla Messa successiva, su tutte le intenzioni trovate nel cesto e per chi ve le ha lasciate. Anche le S. Messe delle 7,30 in parrocchia a Oleggio, ogni giorno, sono offerte per le tue intenzioni di preghiera. Stiamo pregando per te e per i tuoi cari. Tu prega per noi.



# Testimonianze

*Gesù gli disse: "Alzati, prendi il tuo lettuccio e cammina". E sull'istante quell'uomo guarì e, preso il suo lettuccio, cominciò a camminare. (Gv. 5, 8-9)*

Desidero lodare e ringraziare Gesù per tutte le meraviglie che ha compiuto nella mia vita e per quanto ha già pensato per me in futuro. Tutto ebbe inizio nel settembre del 2010, quando mi venne offerta, nell'ambito lavorativo, una promozione che mi avrebbe fatto diventare responsabile di settore. Questo voleva dire essere responsabile di circa 120 persone. Accettai con entusiasmo, pur essendo cosciente del fatto che questo nuovo incarico mi avrebbe comportato molti sacrifici in termini di tempo e di dispendio di energie, sia fisiche che mentali. Inizialmente tutto procedeva per il meglio, anche se il tempo libero diventava sempre meno, mentre lo stress aumentava a dismisura: tra alti e bassi il primo anno volò. Finalmente, l'8 maggio del 2011, durante un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti, celebrata a Oleggio, una parola di conoscenza annunciò a mia moglie e a me l'arrivo di un bimbo che, da tanto tempo, desideravamo e che tardava ad arrivare. Il 16 gennaio 2012 nacque Emanuele, il nostro piccolo angelo, uno dei più grandi doni di Gesù. Il lavoro, intanto, diventava sempre più stressante, al punto che non riuscivo a scollegare il mio cervello, anche quando tornavo a casa. Questo non mi permetteva di godere al meglio delle gioie che la mia famiglia, specie Emanuele, mi trasmettevano. Le notti iniziarono a essere insonni e la stanchezza mentale aveva il sopravvento. Fortunatamente non ho mai abbandonato la preghiera, anzi, il mio legame con Gesù divenne sempre più forte. Ho continuato a partecipare agli incontri di preghiera del lunedì presso il gruppo Popolo della Lode di Angera e il martedì nella chiesa dei SS. Pietro e Paolo a Oleggio, sicuro che, presto, Gesù avrebbe trovato una soluzione a questa situazione che, ormai, era diventata insostenibile. Un giorno di luglio del 2012 uscii dal lavoro molto nervoso e, quando tornai a casa per pranzo, ebbi una crisi di nervi molto forte che mi fece capire tante cose. Da quell'episodio, pian piano, la situazione cominciò a cambiare. Durante gli incontri del lunedì i fratelli della comunità pregavano con me e per me affinché questa situazione si risolvesse. Durante una di queste sere, dopo aver ricevuto una preghiera personale, una sorella mi annunciò che Gesù si

stava prendendo cura di me e che avrebbe portato ben presto *'una guarigione completa sulla mia situazione lavorativa'*. Non ebbi alcun dubbio su quanto mi venne annunciato, partii per le vacanze col cuore pieno di gioia e di pace. Al mio rientro al lavoro, l'ingegnere capo aveva già provveduto a effettuare alcuni cambiamenti e, nel giro di un paio di mesi, al lavoro tutto cambiò. Mi venne assegnato un nuovo incarico che mi permise di dedicare più tempo alla mia famiglia e io tornai ad essere sereno. Non avevo più quegli stati d'ansia che rendevano le mie notti insonni. Oggi posso finalmente gridare, ad alta voce: "Grazie, Gesù, grazie per il Tuo infinito amore, grazie per tutti i giorni della mia vita! Lode e gloria a te, Signore Gesù!".

*Massimo*

Mi chiamo Nadia e voglio rendere questa testimonianza per dire grazie a Gesù per le meraviglie che compie. Nel settembre 2012 ho scoperto di aspettare un bambino e lo shock iniziale di mio marito e mio è stato grande. Erano passati 20 anni dalla nascita dal mio primo figlio, Andrea che, ormai, era un uomo. Mettere al mondo un figlio significava ricominciare tutto da capo e allentare gli impegni lavorativi che, da anni, mi avevano risucchiata rendendomi simile a un robot. Alla prima visita, la dottoressa mi disse che le possibilità che l'embrione si sviluppasse erano poche: sembrava che qualcosa non funzionasse bene. Ho quasi creduto alle parole della dottoressa e ho pensato che, tutto sommato, fosse meglio così. Mia mamma mi informò che ci sarebbe stata una Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti a Barza, celebrata da Padre Giuseppe Galliano. Nei giorni precedenti la Messa i pensieri erano tanti: sembrava che tutto stesse per esplodere ... La dottoressa mi aveva fissato un appuntamento a Varese il giovedì successivo per decidere il da farsi e io non riuscivo a parlare con Andrea. Mio marito e io, ancora, non potevamo credere di essere in attesa di un figlio, i miei pensieri non riuscivano a essere positivi e la paura era tanta. Il giorno della Messa, però, ebbi la certezza che Qualcuno si fosse piazzato di fianco a me e mi volesse accompagnare, mano nella mano. Al passaggio del Santissimo, mi rivolsi a Gesù e alla mamma celeste, chiedendo il

loro aiuto. Proprio in quel momento, fu pronunciata una parola di conoscenza che annunciava che in assemblea c'era una donna incinta molto preoccupata. Il Signore le diceva di non avere paura perché tutto sarebbe andato bene! Improvvisamente, nel mio cuore, scesero una grande pace e una gioia immensa. Arrivò il giovedì e la dottoressa mi disse che era possibile che io dovessi subire un raschiamento, volle, però, cercare, un'ultima volta, la camera orbitale e, conoscendo le ansie di mio marito e mie, ci disse che, se non ce la sentivamo, nel caso in cui il cuoricino battesse, potevamo programmare un aborto. Non appena l'ecografia ebbe inizio, là, dove, fino al sabato prima, non c'era l'ombra di un feto, si fece sentire il primo battito del cuore della nostra bambina: non si vedeva, era nascosta ma, con pazienza, ecco presentarsi a noi una vita che pulsava. Una grande gioia mi ha pervaso e, ancora una volta, mi sono resa conto di non essere sola. Oggi è passato più di un anno e la piccola Clarissa è la principessa di casa: ha riempito i nostri cuori e ci ha resi ricchi. Grazie, Gesù, lode a Te, mio Dio, grazie per questi due doni immensi, Andrea e Clarissa ,grazie perché mi sei stato vicino e quello che tu dici lo mantieni sempre! Lode, lode, lode!

*Nadia*

Desidero lodare, benedire e ringraziare Gesù per quanto ha fatto per me, Maria, per la sua intercessione, e tutti i fratelli e le sorelle della Fraternità che hanno pregato per me. Dopo la nascita del mio secondo figlio, la mia situazione lavorativa era peggiorata: nel posto dove lavoravo molti dipendenti venivano trasferiti lontano da casa e temevo che questo potesse succedere anche a me. Ho chiesto tanti fratelli della Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù di pregare affinché il mio posto di lavoro fosse confermato vicino a casa per riuscire a

**Gli otto incontri del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo** si svolgeranno ogni domenica presso la chiesa parrocchiale dei SS. Pietro e Paolo di Oleggio con il seguente calendario:

2 Febbraio  
9 Febbraio  
16 Febbraio (Messa di intercessione)  
23 Febbraio  
9 Marzo  
16 Marzo (Messa di intercessione)  
23 Marzo  
30 Marzo (Effusione)

Ore 13,00 accoglienza  
Ore 14,00 preghiera di lode  
Ore 17,00 chiusura

gestire al meglio i miei figli. Sembrava una situazione difficile da risolvere, ma le preghiere di tutti hanno fatto sì che il mio posto di lavoro fosse confermato vicino a casa. Grazie, Gesù, lode e gloria a te che sei il Dio dell'impossibile!!!

*Maria*

Lode, lode, lode! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Questa testimonianza sgorga dal cuore come un canto di gioia e di gratitudine per uno dei tanti prodigi compiuti dal Signore. Nel 2000 fu diagnosticata a mia figlia Rebecca, che aveva 24 anni, una malattia definita incurabile e degenerativa. Per esperienza ero consapevole che era meglio non farsi prendere dalla disperazione, ma affrontare con fiduciosa accettazione un nuovo percorso verso una possibile guarigione. Abbiamo scelto una cura naturale che consiste in una dieta alimentare molto severa, conosciuta come Metodo Kousmine. Sebbene i medici glielo avessero sconsigliato, nel 2003, Rebecca ebbe un figlio che nacque sano e bellissimo: una benedizione che portò tanta gioia in casa, ma anche un nuovo impegno. Per dieci anni abbiamo lottato contro gli attacchi periodici di quella malattia le cui cause, quasi inevitabili, si dice che siano stress, stanchezza, dispiaceri ... I risultati della cura erano buoni, ma non risolutivi, così mia figlia, stanca di tante rinunce e tanto rigore, scelse di provare a curarsi con iniezioni di interferone. In pochi mesi la sua salute peggiorò visibilmente: la cura non poteva continuare, così venne sospesa ... Non sapevamo che cosa fare ... Pregavamo con tutto il cuore affinché si potesse risolvere questo problema. Un giorno, finalmente, un'amica mi parlò delle Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti celebrate da p. Giuseppe Galliano. Ella riuscì a trasmettermi una corrente di gioia, di entusiasmo e di vitalità che mi fece intuire subito che c'era una nuova possibilità di guarigione, costituita da un cammino nello Spirito verso la liberazione e la felicità. Fu così! Partecipando alle Messe e alla preghiera di Lode, Rebecca cominciò a migliorare e a rifiorire. Due anni fa, mentre riceveva una preghiera personalizzata, con imposizione delle mani, comprese che era veramente possibile guarire in maniera definitiva! Oggi mia figlia sta bene, non ha più attacchi dovuti alla sua malattia e vive il suo percorso di fede ponendo la sua fiducia assoluta nel Signore. Quasi incredula per quanto accaduto, desidero rendere grazie a Gesù e invitare tutti coloro che soffrono alla fede, alla preghiera, alla speranza. L'incontro con Gesù sa trasformare noi stessi, le

nostre vite e il nostro cuore portando luce, gioia e Amore! Gloria al Signore, sempre! Grazie, Gesù!

*Angela*

Mi chiamo Franco e voglio testimoniare quanto il Signore ha fatto per me. L'anno scorso mi è stato asportato un tumore e mi sono state praticate le terapie del caso. Periodicamente mi dovevo sottoporre agli esami di controllo e, fino a giugno di quest'anno, tutto sembrava andare bene. Anche il professore che mi aveva operato era soddisfatto del decorso e degli esiti. Improvvisamente il risultato di un esame si rivelò molto preoccupante, tanto da far dubitare la presenza di alcune cellule maligne, che non erano state tolte o bruciate con le terapie. La mia famiglia e io siamo caduti nel panico, abbiamo passato momenti difficili, la nostra preoccupazione era forte. Un giorno mia moglie ebbe l'idea di accompagnarmi, per la prima volta, ad un'Eucaristia di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti che si svolgeva a Oleggio, a luglio, nella frazione di Santo Stefano. Abbiamo pregato intensamente, con il cuore pieno di speranza. Al termine della Messa, quando Padre Giuseppe è passato tra i malati con il Santissimo e mi ha posato la mano sulla fronte, ho sentito subito un grande calore, quasi avessi la febbre. Questa sensazione è durata alcuni minuti, poi, piano piano, è svanita. Mi era sembrata una cosa normale, tanto che chiesi a mia moglie se anche lei avesse sentito quel calore. Quando lei mi rispose che non lo aveva avvertito, incominciai a sperare in una guarigione, anche se mi sembrava che la cosa non fosse possibile .... Proprio a me! Dopo pochi giorni mi sottoposi a molti e accurati controlli e tutti si rivelarono negativi. Ringrazio Dio per questa grazia che ho ricevuto, Gli chiedo di proteggere sempre me e la mia famiglia, ne abbiamo tanto bisogno! Grazie di cuore, Gesù.

*Franco*

Da un po' di tempo mia madre non stava bene, accusava dolori alle gambe, dovuti all'artrosi, che le impedivano di camminare ma, considerati i suoi 86 anni, nel complesso, non potevo lamentarmi della sua salute. Il 23 gennaio scorso, però, verso le 21, mio fratello mi telefonò dicendo di andare subito da mia mamma, perché non stava bene. Mio marito Francesco e io siamo accorsi e l'abbiamo trovata seduta tutta storta: non si muoveva e non riusciva a parlare. Abbiamo subito chiamato la guardia medica che, arrivata tempestivamente, ha provveduto ai primi

soccorsi e ha personalmente chiamato la Croce Rossa, che ha trasportato mia mamma all'Ospedale di Gallarate. Dagli esami ai quali la sottoposero, risultarono tre calcoli alla colecisti, che le vennero subito asportati. Si sarebbe però dovuta sottoporre all'asportazione della cistifellea, ma le sue condizioni non consentivano l'intervento. Chiedemmo subito preghiera a Padre Giuseppe e ai fratelli del gruppo di Gallarate. La mia preoccupazione era di non poter partecipare all'inizio del Seminario per l'effusione dello Spirito Santo. Cercai di contattare Padre Giuseppe senza riuscirci, ma sentii il suo pensiero che diceva: "Stai tranquilla, andrà tutto bene!". Il 29 gennaio la mamma tornava a casa, ma la prognosi era ancora riservata: sarebbe potuta mancare da un momento all'altro. Io, però, non mi preoccupavo, sentivo che qualcosa di nuovo doveva avvenire. E così è stato! Gesù iniziava la sua opera su mia mamma, era una lotta silenziosa ma molto efficace. Gesù, piano piano, allontanava il male, era una cosa inspiegabile, era chiaro, però, che la preghiera continua, l'invocazione del nome di Gesù, mettevano ordine in tutti i sensi. Dopo una settimana i miglioramenti di mia mamma si sono fatti evidenti e sono continuati. Ora la mamma ha 87 anni e sta bene! Grazie, Gesù, perché hai ascoltato la preghiera della Fraternità! Fratelli e sorelle, abbiate fiducia nell'efficacia della preghiera, nella quale siamo una cosa sola con Gesù, non rinunciate mai questa grazia! Grazie a tutti coloro che si sono uniti a noi nella preghiera e nell'infinito amore per Gesù! Grazie, grazie, infinitamente grazie Gesù! Lode, lode, lode! Amen!

*Sara*

Amo il Signore, perché ascolta il grido della mia preghiera. Mi chiamo Francesca e desidero condividere la mia esperienza con più persone possibili, perché voglio diffondere la fiducia in Dio, nel nostro Papà premuroso e attento a ogni suo figlio!! Voglio innanzitutto ringraziare il Signore per la meravigliosa Vita che mi ha donato, per la mia fantastica famiglia di sangue e non solo, per i veri affetti che mi circondano e la serenità con la quale, grazie a Lui, ho imparato ad affrontare la bella avventura che è la vita. Da qualche mese, però, l'ambiente lavorativo era

**Le Messe di Intercessione di Oleggio (vedi ultima pagina) sono trasmesse in streaming, cioè "in diretta" via computer, sul sito della Fraternità [www.nostrasignoradelsacrocuore.it](http://www.nostrasignoradelsacrocuore.it) nella sezione "DIRETTA VIDEO". Buona visione!**

diventato molto pesante, non mi sentivo realizzata e le prospettive di crescita professionale, per come si erano messe le cose, erano davvero pari a zero. Una sera, un mercoledì per la precisione, dopo l'ennesimo contrasto in ufficio, ho preso letteralmente il coraggio a due mani e ho deciso di tentare la fortuna. Ho ricontattato una mia vecchia amica che, anni fa, mi aveva proposto di lavorare con lei nel suo studio, ma, a quei tempi, la paura del cambiamento e una sorta di senso del dovere l'avevano avuta vinta sulla mia ambizione. Quella sera stessa sono andata alla preghiera e, per concludere la giornata in grande stile, il mio team e io eravamo di turno per l'animazione. Avevo il morale sotto la suola delle scarpe, il cuore pesante. Ho scelto, però, di scrollarmi ogni cosa di dosso, di affidare tutto al Signore, di essere gioiosa e di renderGli grazie con la mia lode e il mio canto, nella certezza che Lui stava già operando per il mio bene. Così è stato!!! L'indomani mattina ho ricevuto un messaggio dalla mia amica che mi diceva di mandarle il mio curriculum, perché il suo studio stava cercando personale. Di lì a poco abbiamo fissato un primo colloquio, poi un secondo, un giorno di prova e, nell'arco di una settimana, ho ricevuto la lettera di assunzione. Lo scoglio più grosso, però, era affrontare il mio "ex" capo. Anche la sua reazione fu, però, inaspettatamente, pacata e corretta. Finirò l'anno nel vecchio studio, chiuderò un lungo capitolo della mia vita, ma sarò pronta ad affrontare, con l'anno nuovo, una nuova avventura, forte dell'affetto delle persone che mi circondano e salda nell'Amore di Dio e per Dio, il mio Papà che ha aspettato che i miei tempi fossero maturi e che cammina al mio fianco, in questa fantastica avventura, la mia vita!! Amen!!!

*Francesca*

Lode e grazie a Dio!! Poco più di un anno fa ho cominciato a frequentare le Eucaristie di Evangelizzazione con intercessione per i sofferenti animate dalla Fraternità Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù. Voglio testimoniare che cosa è successo nella mia vita in quest'ultimo anno. Mi sono chiesto: "Perché mettermi davanti a centinaia di persone a raccontare i fatti miei"? Non parlo neanche un perfetto italiano... e se comincio a balbettare...?!?". Eppure so che devo farlo, come spesso già faccio nella vita di tutti

giorni. Ho voglia di raccontare del benessere che si sente ringraziando, pregando e cantando. So che devo farlo, innanzitutto per me stesso, per dare il giusto valore e confermare ancora di più questa verità che sento e cioè che voglio dire 'sì' a Gesù! "Sì, vivi dentro di me. Sì, agisci attraverso di me." Avevo già sentito parlare, dieci anni fa, della Fraternità di Oleggio e di p. Giuseppe Galliano. Mi interessava ciò che accadeva lì, ma Oleggio sembrava troppo lontana e, nella frenesia di tutti i giorni, non riuscivo ad aggiungere altri impegni alle mie pratiche psicofisiche di yoga e tai-chi. Quando, un anno e mezzo fa, ho avuto seri problemi alla prostata e ho dovuto affrontare, per la prima volta, pensieri neri e preoccupazioni, per me e la mia famiglia, ho subito pensato di voler andare a Oleggio. La prima Messa a cui ho partecipato a Oleggio era quella celebrata per la festa di Cristo re e l'enorme chiesa era strapiena di gente. Mi sembrava grande come l'universo e io mi sentivo piccolo, emozionato e piacevolmente sorpreso dell'entusiasmo della comunità e delle parole buone e vere di padre Giuseppe. La seconda Messa è stata a Barza. Avevo scritto un biglietto con richiesta di intercessione di preghiera per una mia collega molto malata, ma non ho visto passare la signora col cestino per consegnarglielo, così l'ho messo in una tasca chiusa della giacca, sul cuore. Durante la preghiera di guarigione, padre Giuseppe è passato davanti a me, si è fermato, mi ha messo la mano sulla testa e poi è subito andato con la mano su quella tasca. È rimasto lì un'eternità, o così mi sembrava. Io piangevo come una fontana e, da quell'episodio, la mia mente ha dovuto mettere via tanti dubbi. Ho continuato a partecipare a tutte le Messe celebrate in zona, con mia moglie, che sono contentissimo mi abbia seguito in questo cammino. Ho rifatto esami medici a maggio e risultavano un po' peggiorati: il PSA era ulteriormente aumentato e avrei dovuto fare controlli più invasivi, poiché il rischio che ci fosse un cancro alla prostata era alto. Nonostante questo, non ero spaventato, sapevo che volevo continuare a curarmi nei modi già scelti e ho solo intensificato il mio cammino spirituale. Mia moglie e io abbiamo iniziato a frequentare la preghiera del mercoledì a Cassinetta di Biandronno dove mi sono subito sentito accolto e amato dal gruppo e da questo Spirito Santo che evochiamo e che si fa sentire!!

.....  
 • Le testimonianze possono essere inviate a padre Giuseppe Galliano msc - piazza Bertotti, 1 - 28047 Oleggio  
 • (NO) oppure per posta elettronica a info@nostrasignoradelsacrocuore.it. Possono essere pubblicate in  
 • forma anonima, ma si richiede che siano firmate. Il testo può venire accorciato per motivi di spazio  
 • .....

Abbiamo deciso di partecipare al ritiro a La Thuile quest'anno, e lì sono guarito. Mi è subito piaciuta tantissimo l'omelia introduttiva, che padre Giuseppe ha fatto, sulla battaglia di Gerico. Ognuno di noi era lì per la sua battaglia, per affrontare i suoi problemi in un altro modo, lodando e cantando con insistenza. Girando intorno al problema, senza ritirarsi, aspettando la vittoria. Sei giorni dopo, nell'ultima messa del ritiro, ho avuto la chiara sensazione che alzare le mani sino a quel momento era stato un gesto vuoto per me, e lì qualcosa è cambiato: mi sono veramente rivolto verso l'Alto e, dopo poco, ho sentito la Sua risposta: un calore fortissimo nella parte malata del corpo e poi un grande benessere che si è esteso in tutto il tronco. Sono rientrato a casa con la sensazione di essermi tolto dei pesi, dei sensi di colpa inutili. Pochi giorni fa ho rifatto le analisi e, con grande gioia, ho trovato tutti i valori normalizzati. Alleluia! Lode a te, o Signore, che ci vuoi bene. Grazie a Dio e a tutti i suoi meravigliosi aiutanti.

*Frank*

Mi chiamo Alfredo, nel 1987 sono subentrato nell'Agenzia Immobiliare di mio padre. Tutto andava alla grande, i soldi non mancavano: migliori ristoranti, macchine belle, conoscenze a gogò, insomma non avrei potuto desiderare di più. Purtroppo non ho voluto accontentarmi, ho incominciato a voler fare troppo per guadagnare di più: mi sentivo intoccabile e anche un po' arrogante. Direi che il dio denaro aveva, purtroppo, preso il sopravvento nella mia vita. Non ci posso credere, che errore! Credere in un dio denaro, provvisorio e inesistente, che oggi c'è e domani non c'è più, che ti lascia solo, che non ti dà conforto e, al momento opportuno, ti si rivolta contro. Un giorno conobbi delle persone molto scaltre, direi lupi vestiti da agnelli. Io, invece, ero un agnello vestito da lupo. La voce della sapienza, nella persona di mio padre, mi invitò a non fare stupidaggini, ma io, poco umile e poco propenso all'ascolto, feci società con loro e investii il mio denaro in una grossa e azzardata operazione immobiliare. I lupi si appropriarono del mio denaro e io persi tutto. Vissi dei momenti molto difficili. Il mondo intero mi stava crollando addosso, ma mi salvò qualcosa a cui ero attaccato da quando ero bambino: la mia fede in Dio, a cui io non ho mai smesso un giorno di

credere e che non ho mai dimenticato di pregare. Non so come ho fatto a resistere: avevo speso più di quanto possedevo e le banche si erano appropriate anche del denaro che non era mio. Ho vissuto dei momenti veramente difficili, pieno di rancore, di odio che sfociava nell'ira più funesta. Erano sentimenti che non avevano mai fatto parte della mia vita e che rischiavano di cambiare profondamente il mio modo di essere. Dentro di me, però, c'era una forza che mi sosteneva, che alleviava il mio dolore, che mi suggeriva la via da percorrere, se pur tortuosa. Seguì invano e per anni il sogno di rimettere le mani sul mio denaro, ma, un giorno, mi fermai, mi guardai allo specchio e non mi riconobbi più: quella persona non ero io. Incominciai a urlare a squarciagola: "Gesù aiutami, non lasciarmi solo, portami via con te, questa vita non mi appartiene". Gli chiesi: "Perché? Perché loro sono liberi e io no, schiavo dei miei stessi pensieri?". Loro erano liberi e io, invece, incatenato al passato, in compagnia del mio stesso rancore, della mia stessa rabbia. Un giorno andai a pranzo con un vero amico e mi confidai con lui. Mi diede un consiglio d'oro: "Perdona coloro che ti hanno fatto del male". Gesù, mi vengono i brividi al solo pensiero: nel cammino che sto facendo ho sentito le stesse identiche parole. Quanto sei grande, Gesù, quanto grande è il tuo Amore che lava ogni peccato e cancella ogni turbamento, che porta in noi guarigione, speranza e nuova vita. Perdonai coloro che mi avevano fatto del male e, da quel momento, la mia vita incominciò a cambiare in meglio. Il perdono ha spezzato tutte le catene che io stesso mi ero costruito e incominciai a volermi più bene. Dopo poco tempo incontrai l'Amore della mia vita e con questo stesso Amore arrivai nell'oasi che Gesù aveva riservato per me, un'oasi spirituale dove io, ancora oggi, sto guardando, dove ho imparando ad essere umile, ad Amare, a perdonare; dove sono riuscito a levare tutte quelle maschere che non mi appartenevano e che nascondevano la mia vera identità di vero figlio di Dio che abbraccia e sposa la sua Sapienza, che si fa strumento del suo Santo Spirito. Grazie, Gesù, per avermi ridato la mia vera vita.

Con Amore e devozione, il tuo figlio

*Alfredo di Gesù*

# ~ IL NOSTRO CALENDARIO ~

## EUCARISTIE DI EVANGELIZZAZIONE CON INTERCESSIONE PER I SOFFERENTI

<b>NOVARA</b> CHIESA DI S. ANTONIO Corso Risorgimento, 98	<b>PALERMO</b> CHIESA S.EUGENIO PAPA (Ns.SIGNORA d.NAZIONI) Piazzale Europa	<b>ROMA</b> SANTUARIO NS. SIGNORA DEL S. CUORE DI GESÙ Piazza Navona	<b>PONTECAGNANO</b> CHIESA SS. SACRAMENTO via Campania	<b>OLEGGIO</b> CHIESA SS.PIETRO E PAOLO Piazza Bertotti
<b>Venerdì</b> <b>3 Gennaio</b>				<b>Domenica</b> <b>12 Gennaio</b>
	<b>Lunedì</b> <b>20 Gennaio</b>	<b>Mercoledì</b> <b>22 Gennaio</b>	<b>Giovedì</b> <b>23 Gennaio</b>	
<b>Venerdì</b> <b>7 Febbraio</b>	<b>Lunedì</b> <b>10 Febbraio</b>	<b>Mercoledì</b> <b>12 Febbraio</b>	<b>Giovedì</b> <b>13 Febbraio</b>	<b>Domenica</b> <b>16 Febbraio</b>
<b>Venerdì</b> <b>7 Marzo</b>	<b>Lunedì</b> <b>10 Marzo</b>	<b>Mercoledì</b> <b>12 Marzo</b>	<b>Giovedì</b> <b>13 Marzo</b>	<b>Domenica</b> <b>16 Marzo</b>
<b>Venerdì</b> <b>4 Aprile</b>	<b>Lunedì</b> <b>7 Aprile</b>	<b>Mercoledì</b> <b>9 Aprile</b>	<b>Giovedì</b> <b>10 Aprile</b>	<b>Domenica</b> <b>27 Aprile</b> <i>Giornata della misericordia</i>
<b>Venerdì</b> <b>9 Maggio</b>	<b>Lunedì</b> <b>19 Maggio</b>	<b>Mercoledì</b> <b>21 Maggio</b>	<b>Giovedì</b> <b>22 Maggio</b>	<b>Domenica</b> <b>25 Maggio</b>
				<b>Domenica</b> <b>8 Giugno (*)</b> <i>(Pentecoste)</i>
<b>Venerdì</b> <b>20 Giugno</b>	<b>Lunedì</b> <b>23 Giugno</b>	<b>Mercoledì</b> <b>25 Giugno</b>	<b>Giovedì</b> <b>26 Giugno</b>	
Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 20.00 Lode Ore 20.30 Eucaristia	Ore 19.45 Accoglienza Ore 20.00 Eucaristia	Ore 13.45 Lode Ore 14.15 Eucaristia

Le Messe di Intercessioni per i sofferenti di Oleggio sono trasmesse in streaming sul sito della Fraternità  
(\*) Palazzetto dello Sport "Sporting Palace", corso Trieste, Novara

A Oleggio gli incontri di **Preghiera del Cuore** proseguono un venerdì al mese con il seguente calendario:

17 Gennaio	23 Maggio
21 Febbraio	13 Giugno
21 Marzo	18 Luglio
11 Aprile	8 Agosto

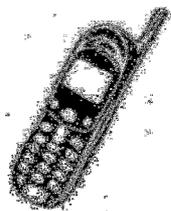
Ore 20,30 accoglienza  
Ore 21,00-22,00 pratica silenziosa

Tutti i testi contenuti in questo bollettino possono essere utilizzati e riprodotti liberamente e gratuitamente purché ne sia citata la fonte e non vi siano fini di lucro

A Palermo gli incontri di **Preghiera del Cuore** si tengono la domenica precedente l'Eucaristia di intercessione per i sofferenti, con il seguente calendario:

19 Gennaio	6 Aprile
9 Febbraio	18 Maggio
9 Marzo	22 Giugno

Ore 20,00 accoglienza  
Ore 20,30-21,30 pratica silenziosa



Se senti la necessità di parlare con qualcuno, a questi numeri c'è una voce amica a tua disposizione, per ascoltarti e per pregare con te:

**331-2511035** tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23  
**345-7035463** tutti i giorni, tranne il martedì sera, dalle 21 alle 23  
**340-6388398** tutti i lunedì, martedì, giovedì, venerdì dalle 13 alle 15